



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto n. 389 del 17/07/2020

Oggetto: Approvazione schema Protocollo di intesa per la promozione della ricerca e dell'innovazione nell'area di Taranto.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

VISTO in particolare, l'art. 63 del d.lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

VISTO in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

VISTO altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTE le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

VISTO il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque, I Ciclo del Distretto dell'Appennino meridionale, adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs n. 152;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione per il II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di Bacino Distrettuali;

VISTA l'adozione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - I ciclo (2011-2016) e le attività per il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni II ciclo (2016-2021);

VISTE le attività in corso relative al Progetto Piano di Gestione delle Acque - III ciclo (2021-2027);

VISTE le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle azioni finalizzate agli altri strumenti del Piano di gestione del rischio da frane e del Piano di gestione del sistema della fascia costiera in termini fisico-ambientale-territoriale, nonché i progetti specifici configurati nel governo e gestione delle risorse Acqua, Suolo ed Ambiente connesso a livello distrettuale;

Considerato che ogni percorso relativo al governo del territorio sia sotto l'aspetto fisico, sia sotto l'aspetto antropico sociale e culturale, richiede un approccio integrato di conoscenze, competenze, istituzioni ed enti, attraverso metodologie condivise innovative/strategiche atte a garantire sicurezza sociale, sostenibilità ambientale, sviluppo economico e sociale delle comunità locali equo, pacifico ed armonico;

Ritenuto che gli strumenti di cui sopra, per la loro attuazione, necessitano di un approccio partecipativo, un coinvolgimento costante dei vari portatori di interesse e della più ampia diffusione delle misure connesse;

Vista la corrispondenza intercorsa con il Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione di NEUROMED ed i successivi incontri relativi alla proposta di ricerca/lavoro da realizzare in sinergia in materia di ambiente e salute, nei quali si è concordata la predisposizione di uno specifico Protocollo d'intesa finalizzato alla promozione di attività di cui sopra;

Visto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale ha fornito costante supporto tecnico/gestionale/operativo al *Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica*,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, relativamente a tutto il programma di interventi, materiale ed immateriale, sul SIN Taranto e sull'Area di Crisi Ambientale.

Considerato che l'Autorità di Bacino distrettuale e il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, l'Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED, l'Istituto "Mario Negri", l'Istituto oncologico di Bari, il Centro di Ricerca in epidemiologia e medicina preventiva (EPIMED) dell'Università dell'Insubria di Varese, il Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti CLIMATICI. e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori hanno intenzione di promuovere e svolgere attività di ricerca di base ed applicata nel contesto di progetti condivisi, diffondendo i risultati ottenuti, per la valorizzazione ai fini produttivi e sociali nell'area di Taranto e a tal fine hanno condiviso di predisporre uno specifico Protocollo d'intesa, allegato al presente decreto;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art. 1 E' approvato lo *schema di Protocollo d'Intesa* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, l'Istituto Neurologico Mediterraneo NEUROMED, l'Istituto "Mario Negri", l'Istituto oncologico di Bari, il Centro di Ricerca in epidemiologia e medicina preventiva (EPIMED) dell'Università dell'Insubria di Varese, il Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti CLIMATICI. e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per la realizzazione di azioni volte ad incrementare il livello di consapevolezza dei valori territoriali ed ambientali dell'area di Distretto, con specifico riguardo alla tutela della salute e dell'ambiente quali diritti primari della collettività.

Art. 2 E' pertanto autorizzata la sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82 dello schema di Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

dell'Appennino Meridionale e i predetti enti, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.

Art. 3 E' altresì disposta la pubblicazione del presente decreto sul sito internet www.distrettoappenninomeridionale.it / Amministrazione trasparente nella sottosezione "Provvedimenti" ai sensi del D.lgs n. 33/2014.

Vera Corbelli